

Rassegna del 13/04/2016

NESSUNA SEZIONE

06/04/2016	Fedelta'	31	<u>Fiori e frutti protagonisti a Lagnasco</u>	...	1
13/04/2016	Giornale Piemonte	9	<u>ECONOMIA Gli artigiani piemontesi pronti a ripartire. «Ma le istituzioni ci aiutino» - «Pronti a dare il meglio</u>	Sciullo Massimiliano	2

1

Fiori e frutti protagonisti a Lagnasco

Dal **8 al 10 aprile** la XIV edizione di Fruttinflore: torna a Lagnasco Fruttinflore, la manifestazione che per tre giorni vuole festeggiare la migliore produzione frutticola locale, per la frutta: quella sana, buona... e in fiore! Giunta alla sua XIV edizione, l'inaugurazione è prevista per venerdì 8 aprile alle 16,30 nel piazzale Asprofrut.

Fruttinflore accompagnerà i visitatori in una full immersion nel mondo della frutta facendo scoprire e valorizzare il lavoro di un intero territorio.

Un territorio ricco di colture, ma anche di cultura, di gente con ambizione, volontà, caparbia, che grazie alla continua innovazione ha saputo trasformare antiche tradizioni nella moderna frutticoltura.

Come da tradizione, anche l'edizione 2016 vanta un calendario ricco di appuntamenti.

Protagonisti saranno, come sempre, lo Stao, Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura, i mercatini ricchi di

prelibatezze, i laboratori e tante attività didattiche per i più piccoli. E non solo: arte e convegni, bancarelle ricche di curiosità, fuochi d'artificio, ospiti e, per tutti gli appassionati di fitwalking, la VIII edizione della "Camminata tra i frutteti in fiore". Confermato, inoltre, Fruttintavola, un percorso gastronomico in collaborazione con le Associazioni di categoria, per celebrare la frutta anche a tavola, tra piatti tradizionali e gustose ricette innovative.

Tre giornate davvero intense, dunque, che porteranno i visitatori a conoscere ed apprezzare il mondo della frutta, nella splendida cornice di un territorio ricoperto di fiori e frutti.

All'organizzazione, la cui regia è affidata alla Pro loco di Lagnasco, partecipano, oltre all'Amministrazione comunale che ha fortemente voluto ed appoggiato la manifestazione, le tre più importanti associazioni di produttori frutticoli del Piemonte, quali l'Asprofrut, la Lagnasco Group e l'Ortofruit Italia, nonché

l'Associazione che le raccoglie: Assortofrutta.

Da ricordare, inoltre: Coldiretti Cuneo, Confartigianato Cuneo, Confcooperative Cuneo, Confagricoltura Cuneo e CRe-SO. Tutti gli enti si avvarranno della collaborazione esterna e del contributo finanziario, oltre che della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, anche della Camera di commercio di Cuneo, della Cassa di risparmio di Saluzzo e dell'omonima Fondazione. Anche per l'edizione del 2016, la Pro loco Lagnasco si avvale della collaborazione e del supporto tecnico della Flyeventi di Cherasco, che ha messo a disposizione la conoscenza e la professionalità dei suoi operatori per curare al meglio l'organizzazione dell'evento.

Il programma dettagliato dell'evento è visitabile sul sito ufficiale della manifestazione:

www.fruttinflore.it.

Info e prenotazioni:

Flyeventi

Tel: 0172.474003

commerciale@grupppofly.com



ECONOMIA

Gli artigiani piemontesi pronti a ripartire. «Ma le istituzioni ci aiutino»

■ È fatto di luci e di ombre il futuro immediato dell'economia piemontese, secondo il settore artigiano. Lo conferma l'ultima indagine congiunturale di Confartigianato Piemonte, che se da un lato vede il partito degli ottimisti in rimonta rispetto ai pessimisti, dall'altro non cancella del tutto alcuni punti di incertezza. Ma il settore è pronto a fare la propria parte - garantisce il presidente regionale Maurizio Besana - se le istituzioni saranno al nostro fianco».

Massimiliano Sciuolo a pagina 9



CONFARTIGIANATO PIEMONTE Lo stato di salute di un settore

«Pronti a dare il meglio se le istituzioni ci aiutano»

Il presidente Besana: «Le previsioni per l'immediato futuro mostrano luci e ombre, ma non ci manca la determinazione»

Massimiliano Sciuolo

■ L'artigianato piemontese prova a rialzarsi. E guarda al futuro con un certo ottimismo. Non proprio una ventata di energia, ma comunque una certa predisposizione a ripartire, anche se non mancano le zone d'ombra. Per l'immediato futuro, secondo Confartigianato Piemonte, si viaggia ancora a vista, tra luci e ombre, a seconda dell'argomento con cui ci si confronta. Ma lo spirito, quello sì, non manca. E nemmeno la determinazione.

«Dal nostro sondaggio - dichiara Maurizio Besana, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - risulta un'alter-

nanza di ottimismo e pessimismo, pur prevalendo il primo. Le incertezze residue sono dovute in parte ad una situazione internazionale caratterizzata da eventi preoccupanti come il fenomeno del terrorismo, il prezzo del petrolio e delle materie prime o la finanza internazionale. Tuttavia, emerge comunque nel complesso la determinazione degli artigiani a continuare a lavorare al meglio, come hanno sempre fatto, purché vi sia l'adeguato supporto delle istituzioni».

Insomma: la categoria intende metterci del suo. Ma è importante il gioco di squadra con chi ha potere decisionale sul fronte delle amministrazioni locali.

E un artigianato dinamico, che guarda anche al di fuori di quelli che sono i suoi tradizionali confini di mercato e di competitività, non può esimersi dall'analizzare lo scenario delle esportazioni. «Per quanto riguarda l'export - osserva ancora il presidente Besana - la



legge sulla tracciabilità dei prodotti può contribuire validamente a difendere il Made in Italy, a tutela delle imprese, in gran parte artigiane e dei consumatori». «L'eccellenza dei prodotti italiani - ha aggiunto - è un valore che va sostenuto a tutti i livelli. Al riguardo, come Confartigianato Imprese Piemonte stiamo realizzando un' articolata iniziativa contro l'abusivismo e la contraffazione e per la crescita della cultura della legalità, la tutela del Made in Italy e la salvaguardia della salute e sicurezza dei consumatori».

Tornando alle cifre, l'indagine congiunturale rivela - come detto dal presidente Besana - una situazione difficile da catalogare con un unico trend ben definito. Gli ottimisti, in generale, sembrano «in rimonta» sui pessimisti rispetto al recente passato, ma rimangono alcuni saldi negativi che comunque invitano alla cautela e alla riflessione, nell'analisi dello scenario economico territoriale complessivo.

In particolare, si conferma il prevalere degli ottimisti sui pessimisti per quanto riguarda la produzione totale, il cui saldo passa dal 3,69% al 5,18%, man-

tenendosi saldamente in territorio positivo. I comparti in cui sono previsti gli aumenti produttivi più rilevanti sono le cosiddette «attività varie» (che spaziano dalla fotografia all'Ict e segnano un 54,25%), gli impiantisti (53,75%), il tessile/abbigliamento (44%), il pulitintolavanderie (32,20%) e le imprese di pulizie (22,03%).

Per quanto riguarda invece i nuovi ordini, si prospetta un miglioramento del saldo che sale dal -2,08% all'attuale -0,48% e potrebbe nei prossimi mesi tornare al di sopra dello zero. I settori che prospettano nuovi ordini in misura maggiore sono, oltre alle solite «attività varie» (42,48%), il tessile/abbigliamento (35%), gli impiantisti (33,13%) e la grafica (14,39%). Un segnale parzialmente negativo viene dal carnet ordini superiore ai tre mesi. Qui infatti si registra una diminuzione: dal 4,82% al 2,42%. E si accentua lievemente anche la negatività del saldo dei nuovi ordini per esportazioni che scende dal -2,13% al -2,62%. L'andamento occupazionale prospetta invece un saldo meno negativo del trimestre precedente passando dal -0,83% al -0,42% lascian-

do intravedere la possibilità di un ritorno alla positività. Le previsioni di aumenti occupazionali più significativi si registrano nei comparti della grafica (32,37%), le imprese di pulizie (30,51%), quindi tessile/abbigliamento (30%), pulitintolavanderie (23,73%) e impiantisti (22,50%). Le aziende che intendono assumere apprendisti salgono dal 6,45% al 6,49%, a testimonianza di un potenziale interesse per un istituto che potrebbe contribuire alla continuità delle piccole imprese dando nel contempo concreti sbocchi occupazionali ai giovani. Le previsioni di investimenti per ampliamenti salgono dall'1,20% al 4,30%, testimoniando una vivacità imprenditoriale volta a cogliere le nuove opportunità di mercato. Le stime di investimenti per sostituzioni scendono invece dal 6,30% al 5,20%. Le previsioni di irregolarità negli incassi scendono dal 58,60% al 37,50%. Di conseguenza le ipotesi di ritardo salgono dal 29,40% al 39,40%, a riprova della difficoltà strutturale del sistema economico ad assicurare l'incasso del dovuto nei tempi previsti.

Twitter: @SciuRmax



A MACCHIA DI LEOPARDO L'artigianato piemontese guarda al futuro tra luci e ombre